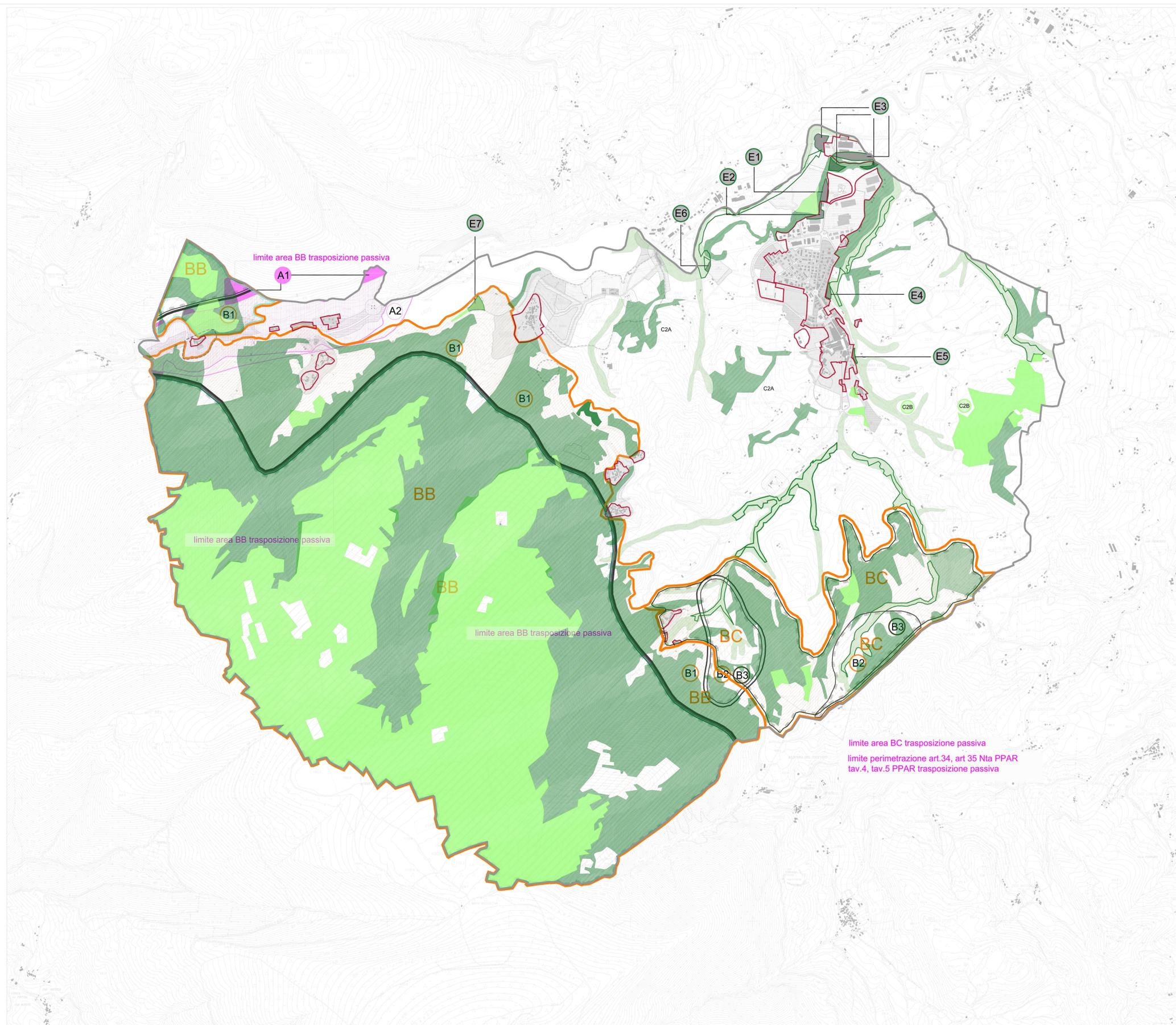


PRG APPROVAZIONE DEFINITIVA

D.C.C. n. 27 del 30/11/2013, adeguamento alle prescrizioni della Provincia di Macerata ai sensi dell'art.26 comma 6 lett.a), L.R. 34/1992
D.C.C. n. 4 del 18/02/2013
E con D.G.P. n.357 del 19/11/2012

serie B	Tav.	
Adeguamento al PPAR sottosistema botanico vegetazionale	B04c	
carta delle differenze Scala:1:10.000	Febbraio 2013	
Gruppo di Progettazione:		
Progetto di Piano:	Arch. Olivo Recchi Ing. Enrico Scoppa	
Adeguamento al PTC:	Arch. Antonio Roberto Migliorisi	
Collaboratori:	Arch. Rosanna Campellone Geom. Samuele Governatori Arch. Rita Riboldi	
Istruttoria, contraddizione alle osservazioni, adeguamento al PPAR e PTC, integrazioni e aggiornamento del progetto di piano, adozione e approvazione definitiva:	Arch. Phd. Giovanni Marinelli Luca Domenella arch. Marco Galasso	
Aspetti Geologici-Geomorfologici:	Dott. Geol. Marino Mentoni	
Aspetti Botanico-Vegetazionali:	Dott. Agr. Alessandra Pignataro	
ADOZIONE	ADOZIONE DEFINITIVA	APPROVAZIONE DEFINITIVA
Del. C.C. n. 34 del 16/09/2010	Del. C.C. n. 14 del 01/06/2011	Del. C.C. n. 4 del 18/02/2013



CATEGORIE DEL SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE	DIFFERENZE	TRASPOSIZIONE PASSIVA	TRASPOSIZIONE ATTIVA
A_ambienti delle Gole Calcaree- Gola di Bistocco	A1 incrementi A2 riduzioni		
complessi orodidografici - Gruppo Monte Fiegni (boschi e pascoli interclusi art.34-35 NTA, tav.5 del PPAR)			
aree "BB" di rilevante valore (art.11 NTA, tav.4 del PPAR)	B1	BB	
B1: allargamento area BB per frangitura di aree boscate e seguito del contorno critico mediante filo aereo e rettilineizzato	BB-BC		BB-BC
aree "BC" di qualità diffusa (art.11 NTA, tav.4 del PPAR)	B2	BC	
B2: allargamento area BC per il mantenimento della continuità dei caratteri paesistico ambientali	B3		
Arete art.34 e 35, delimitate nelle tav.4 e tav.5 del PPAR	D1		
D1 - aree ripariali ed elementi diffusi del paesaggio agrario (art. 37 NTA del PPAR)			
E - ambiti di interferenza fra sistema botanico vegetazionale e sistema urbano antropizzato	E		
E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7			

MAPPATURA DEI BOSCHI E PASCOLI	TIPO	DESCRIZIONE	TRASPOSIZIONE
C- revisione perimetri aree boscate e pascoli	C1A	boschi	BB-BC
	C1B	pascoli	BB-BC
C2- Boschi e Pascoli non ricompresi negli ambiti di alto valore individuati dal PPAR	C2A	boschi	
	C2B	pascoli	

TIPO A - GOLE CALCAREE - Gola di Bistocco

Gole calcaree presenti nella catena montuosa, di grande importanza forestale e vegetazionale, poiché vi vivono specie rarissime. Gola di Bistocco (n. 32).
Revisione del perimetro di tutela dell'ambito della zona calcarea.
A1 il perimetro viene esteso a nord e ad est fino al confine comunale, per continuità territoriale.
A2: tutta l'area della strada statale 77 (superstrada) viene stralciata da tale vincolo, poiché zona già ampiamente antropizzata, con presenza di infrastrutture e abitati, che non presenta più le caratteristiche di un sito da tutelare dal punto di vista botanico-vegetazionale.



TIPO B - ZONE BB - BC di rilevante valore paesistico-ambientale

AREE BB: vi ricade tutta l'area montana del territorio comunale, con associazioni vegetali di grande interesse.
AREE BC: vi ricade una zona ubicata ad oriente degli abitati di Vestignano e San Pietro, comprendenti alti boschi e vegetazione ripariale.
Revisione del perimetro di tutela della Aree BB e BC
B1: il perimetro della Zona BB, in cui ricade l'area montana dell'intero ed il complesso orodidografico, viene allargata a nord e ad est fino a ricomprendere anche le zone di bosco limitrofo ai centri abitati. Viene estesa fino a includere la zona della gola calcarea di Bistocco, così come evidenziata nella tav. 5 del PPAR.
B2: Le due Zone BC posta a oriente degli abitati di Vestignano e San Pietro vanno a costituire un blocco unico con l'area BB, appartenenti allo stesso livello di tutela, al fine di meglio salvaguardare l'integrità del territorio dal punto di vista vegetazionale e paesistico-ambientale.



TIPO D - ELEMENTI DIFFUSI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Querce isolate, querce a gruppi sparsi, altre specie protette dalla legislazione regionale vigente, alberature stradali e poderali, siepi stradali e poderali, vegetazione ripariale, macchie e boschi residui.
Sono cartografati la vegetazione ripariale e le aree di una certa ampiezza coperte di macchia e boschi residui, le specie protette in esemplari isolati, in siepi o bordature, pur se non riportati puntualmente sulla carta, devono essere oggetto di salvaguardia.
D1: situazioni in cui al vincolo del bosco art.34 del PPAR è stata sostituita la tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario, perché meglio rispondente alla tipologia di vegetazione ricostituita.



TIPO E - AMBITI DI INTERFERENZA FRA SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE E SISTEMA URBANO ANTROPIZZATO

Ambiti di interferenza fra Sottosistema botanico-vegetazionale e Sistema urbano antropizzato. Variazioni dei vincoli di PPAR operate in alcune zone di previsione del PRG, in seguito all'indagine sul campo.
E1 e E2: zone del centro storico di Caldara, ricadenti nel vincolo di Foreste demaniali regionali e boschi. Trattati di zona di bosco misto di roverelle, aceri, omelici, ecc., sulla scarpata dietro alle case ed ai capannoni artigianali. Zona di macchia e alberature poderali di querce. Il vincolo viene sostituito con la tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario, più consona alle caratteristiche della vegetazione ricostituita.
E3: l'area ricade nei vincoli - Foreste demaniali regionali e boschi - Pascoli.
E4: è stato eliminato il vincolo del pascolo dal momento che non si ritiene di siano le caratteristiche di pascolo come da art. 35 del PPAR, trattasi di campi coltivati nei pressi di zone di cava e industriali, con presenza di elementi diffusi del paesaggio agrario sparsi. Si valuta sufficiente la tutela degli elementi diffusi ed al fine si è anche posizionata una fascia a protezione del fiume Chienti, per salvaguardare la vegetazione ripariale.
E4 zone limitrofe al rio delle Conce. Andrà preservata la vegetazione ripariale lungo il fosso, con la tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario.
E5 ambito di nuova lottizzazione in cui ricadono un filare di querce ed un cipresso secolare. Tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario.
E6 zona di espansione in località Contrada San Lorenzo, in cui non si rileva la presenza di elementi del sottosistema botanico-vegetazionale da tutelare.
E7 località Pievefavera, zona da adibire a servizi nei pressi del lago di Caccamo. Essa ricade nel vincolo di Pascolo, ma in realtà trattasi di un coltivo. Va tutelata la presenza di specie arboree e arbustive protette.

TIPO C1 - REVISIONE PERIMETRI AREE BOSCAE E PASCOLI - livello alto di tutela- tutela integrale

Boschi e pascoli ricadenti nella aree BB, BC e nel complesso orodidografico. Zona sottoposta a livello alto di tutela.
C1A boschi - C1B pascoli



TIPO C2 - REVISIONE PERIMETRI AREE BOSCAE E PASCOLI - livello alto di tutela

Boschi e pascoli ricadenti nella restante parte del territorio comunale, sottoposti ad un generale minor livello di tutela. Per i boschi vale comunque la tutela integrale, sebbene possano avere diversa valenza qualitativa rispetto a quelli del Tipo C1, mentre per i pascoli c'è una differenziazione dei livelli di tutela, in base alla quota e alla pendenza.
C2A boschi - C2B pascoli

